

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -16/18 marzo-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

16 marzo 2018

Guerriglieri maoisti hanno fatto saltare in aria un blindato che trasportava soldati della CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.), uccidendone nove. L'attacco è avvenuto martedì 13 marzo, verso le 8 del mattino, nel sud del distretto di Sukma (Chhattisgarh), ad alcuni chilometri da un campo della polizia di Kistaram. Questa regione è un bastione importante del Partito comunista dell'India (maoista) dove il comandante Hidma è molto attivo con il suo battaglione militare. Esplosa la bomba, i guerriglieri hanno battuto in ritirata. Poco più tardi, verso le 12:30, un'altra brigata maoista ha preso di mira un altro battaglione della CRPF nella stessa zona. Il bilancio a seguito di questo secondo attacco non è stato precisato.

da: redspark.nu/en

Maoisti tengono una grande "Praja Meli" per mobilitare il sostegno da parte della gente

18 marzo 2018

Malkangiri: mentre il governo intende annientare la minaccia dell'estremismo di sinistra (LWE), i maoisti hanno organizzato una "Praja Meli" (assemblea di abitanti dei villaggi) al fine di mobilitare la gente in loro favore.

Secondo fonti, quasi 3.000 tribali si sono radunati nella foresta Cheruberu in zone isolate del distretto di Malkangiri lungo il confine Odisha-Andhra Pradesh, su appello lanciato dal comandante in capo maoista, Ora Nageswar Rao.

Durante l'assemblea pubblica, Nageswar e la sua brigata sono intervenuti sollecitando i locali ad unirsi alle proteste contro la polizia e le sue operazioni antimaoiste e tenuto discussioni su acqua potabile, energia elettrica e trasporto. Migliaia di tribali, compresi donne e giovani che brandivano armi tradizionali, erano presenti a "Praja Meli".

Anche se il governo sta dicendo che la violenza maoista si è drasticamente ridotta negli ultimi anni, tale raduno ha sollevato numerosi interrogativi.

fonte: odishatv.in

Lotte e repressione

Palestina

17 marzo 2018

Venerdì 16 marzo, si è svolta una manifestazione di 200 abitanti di Gaza davanti al muro di confine per protestare contro il blocco ormai in atto da oltre dieci anni. Sono manifestazioni che avvengono settimanalmente e durante quella di venerdì le forze di occupazione israeliane hanno lanciato candelotti lacrimogeni sui dimostranti servendosi di droni. Secondo fonti militari, si tratterebbe di un'operazione sperimentale. Almeno due persone sono state ferite in scontri verificatisi durante questa manifestazione e 8 altri abitanti di Gaza sono stati colpiti da proiettili sparati dagli israeliani nel corso di manifestazioni tenute altrove nell'enclave.

La striscia di Gaza vive una crisi umanitaria grave da molti mesi, dovendo gli abitanti fronteggiare la mancanza d'acqua, di energia elettrica e di cure sanitarie. Delle oltre 1.000 persone decedute dall'attuazione dell'assedio ad opera dell'esercito israeliano, 450 lo sarebbero per mancanza di cure.

Belgio

17 marzo 2018

Venerdì 16 marzo, 30 persone hanno partecipato alla serata di solidarietà nei confronti di Nikos Maziotis e Pola Roupa, prigionieri di *Lotta Rivoluzionaria*, al circolo Sacco-Vanzetti" di Bruxelles. Nikos e Pola hanno fatto pervenire un loro messaggio per questa iniziativa.

Lettera di Nikos Maziotis e Pola Roupa in occasione della serata di solidarietà a Bruxelles il 16 marzo – Soccorso Rosso

Compagni,

Salutiamo la conferenza di solidarietà con *Lotta Rivoluzionaria* e i compagni in lotta contro il regime. La solidarietà ai prigionieri politici è determinante per la lotta sovversiva, nella misura in cui sia parte inseparabile dell'azione sovversiva e rivoluzionaria. Noi siamo forti e non arretriamo rispetto alle nostre posizioni e alle nostre scelte. Per noi il carcere è stato ed è sempre un campo di lotta. In proposito, affrontiamo i tribunali speciali come terreno di controversia politica nel conflitto con il regime.

La prigione e i tribunali sono una prova per il progetto rivoluzionario tramite i combattenti colpiti dalla repressione. Noi tutti abbiamo il dovere, verso la nostra lotta, la nostra storia e noi stessi, di non permettere a nessuno di minare la nostra abnegazione verso la Rivoluzione. È un dovere storico difendere sempre le nostre scelte politiche rispetto alla nostra storia e alla società.

Più che mai la lotta sovversiva e la rivoluzione sociale sono il solo sbocco alla crisi. Soprattutto con le condizioni attuali, in cui la crisi del sistema ha già spazzato via ampi settori della società, in cui le misure di salvataggio del sistema costituiscono condizioni di genocidio sociale, in cui la crisi non è solo insormontabile, ma s'intensifica sempre più nella prospettiva di un maggiore conflitto militare e transnazionale in avvicinamento, *Lotta Rivoluzionaria* afferma che l'unico sbocco alla crisi è la

rivoluzione sociale. Questa posizione non solo si conferma, ma diviene ancora più imperativo l'avvio della Rivoluzione, essenziale per la sopravvivenza stessa dei popoli contro distruzione, miseria e morte che il capitalismo e gli Stati si preparano a seminare.

Sempre presenti e forti per la lotta rivoluzionaria

Pola Roupa – Nikos Maziotis, membri di Lotta Rivoluzionaria

Brasile

17 marzo 2018

Mercoledì 14 marzo, Marielle Franco consigliera municipale del PSOL (Partito socialismo e libertà, n.d.t.) a Rio de Janeiro e il suo autista, Anderson Pedro Gomez, sono stati assassinati in pieno centro della capitale. Marielle Franco era una militante femminista, fortemente impegnata per la difesa delle donne nere e contro le violenze poliziesche, in particolare contro le politiche securitarie e repressive di Michel Temer, compresa l'occupazione delle *favelas*.

Ora i sospetti cadono sulla polizia militare (PM) che controlla la città dal 16 febbraio, da quando la città è stata posta sotto tutela dal governo federale (di destra) di Michel Temer.

Il 10 marzo, Marielle Franco aveva riferito degli assassinii, compiuti dal 41° battaglione della PM, di due giovani i cui corpi sarebbero stati gettati in una discarica. Il 41° battaglione chiamato anche "battaglione della morte" è il distaccamento di polizia che ha al suo attivo la maggior parte dei crimini. Alla vigilia della sua esecuzione, Marielle Franco ha nuovamente denunciato un assassinio ad opera della PM, quello di Matheus Melo, 23 anni, giustiziato nella *favela di Jacarezinho*, fra le più grandi *favelas* di Rio de Janeiro.

Giovedì 15 marzo, 50.000 persone hanno manifestato per le vie di Rio de Janeiro, quasi 30.000 a Sao Paulo e migliaia di altre in diverse grandi città del Paese.

Martedì 20 è organizzata una manifestazione a Bruxelles per Marielle Franco.

Irlanda del Nord

18 marzo 2018

Gabriel Mackle è un ex-prigioniero dell'IRA (Esercito repubblicano irlandese, n.d.t.) nuovamente arrestato a casa sua il 9 novembre dalla polizia paramilitare dell'Irlanda del Nord, la PSNI (Servizio di polizia dell'Irlanda del Nord, n.d.t.). Ufficialmente sospettato d'appartenere a CIRA (Continuità Esercito repubblicano irlandese, n.d.t.), è stato trasferito nel sinistro campo di Maghaberry, carcere oggetto di una condanna internazionale per le violazioni dei diritti umani. Gabriel Mackle è stato appena rimesso in libertà.